

VERBALE DELLA RIUNIONE

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 22 DICEMBRE 2015

Il giorno 22 dicembre 2015, alle ore 15.30, in Torino corso Re Umberto n. 1, presso lo Studio del dott. Edoardo Aschieri, si è riunito, in seguito a regolare convocazione, il Consiglio di amministrazione della **FONDAZIONE PER LA RICERCA L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE**, con Fondo di dotazione euro 127.500 versato, con sede in Manta (CN), via Falicetto n. 24, codice fiscale numero 03577780046, iscritta presso il Registro delle Imprese di Cuneo, iscritta al REA presso la CCIAA di Cuneo al numero CN-301073, ente provvisto di personalità giuridica in forza di determinazione del 19 marzo 2015 ed iscritto presso il Registro Regionale centralizzato provvisorio delle Persone Giuridiche al n. 1189, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Comunicazioni del Presidente*
2. *Approvazione verbale seduta precedente*
3. *Convocazione Assemblea di Partecipazione*
4. *Conto economico pre-consuntivo al 31.12.2015 – deliberazioni inerenti e conseguenti*
5. *“Regolamenti di funzionamento interno” della Fondazione: sul funzionamento degli Organi della Fondazione, sul reclutamento del personale e sugli acquisti – deliberazioni inerenti e conseguenti*
6. *Attività progettuali in corso: rinnovo contratti a tempo determinato*
7. *Esame di proposte di parcella – deliberazioni inerenti e conseguenti*
8. *Piano di prevenzione della corruzione e “Modello 231” – deliberazioni inerenti e conseguenti*
9. *Varie ed Eventuali*

Sono presenti tutti gli Amministratori, signori:

- Giacomo Ballari, Presidente;
- Carlo Ricagni

Assiste il Revisore unico Marco Caviglioli.

Su invito del Presidente e con il consenso di tutti gli intervenuti, assistono alla riunione Edoardo Aschieri, dell'omonimo studio di consulenza societaria, contabile e tributaria, e il Direttore Silvio Pellegrino.

A norma dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza della riunione il Presidente della Fondazione, Giacomo Ballari il quale, dato atto di quanto sopra, chiama il Direttore Silvio Pellegrino a fungere da segretario per la redazione del presente verbale.

*****OMISSIS*****

8. Piano di prevenzione della corruzione e “Modello 231” – deliberazioni inerenti e conseguenti

Passato allo svolgimento dell'ottavo punto dell'ordine del giorno, il Presidente

rammenta ai presenti che, nell'ambito della Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, paragrafo 2.1.2, si forniscono le seguenti indicazioni:

“Gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, come RPC un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo.

Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali.”

Il Presidente riferisce inoltre che, con comunicato in data 25 novembre 2015, l'ANAC ha, fra l'altro, richiesto che si provveda quanto segue:

- *“le società e gli enti in controllo pubblico e gli enti pubblici economici, qualora non l'abbiano già fatto, debbono nominare tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione;*
- *il RPC deve predisporre entro il 15 gennaio 2016 una relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta sulla base di quanto già previsto dal PNA e dando conto delle misure già adottate in attuazione delle Linee guida;*
- *il completo adeguamento alle Linee guida, con l'adozione di misure di organizzazione e gestione per la prevenzione della corruzione, dovrà avvenire entro il 31 gennaio 2016;*
- *le società e gli enti destinatari delle Linee guida debbono adeguare tempestivamente i propri siti web con i dati e le informazioni da pubblicare, tenuto conto che le disposizioni in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013 si applicano a tali soggetti già in virtù di quanto previsto dall'art. 24 bis del d.l. n. 90/2014”.*

A questo punto, il Presidente, tenuto conto che, sulla base della sopra citata determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, il RPC non può essere il Presidente della Fondazione – al quale lo Statuto attribuisce tutti i poteri per l'attuazione di tutti gli atti di amministrazione – ma dovrebbe essere un dirigente senza incarichi di amministrazione oppure un consigliere senza deleghe operative.

Considerato che la Fondazione non dispone di dipendenti con posizioni apicali al di fuori del Direttore, al quale peraltro sono state affidate mansioni di gestione generale, la scelta sembra dover ricadere sull'unico Consigliere senza deleghe, dott. Carlo Ricagni.

Il Presidente informa, tuttavia, che egli ha intenzione di proporre di affidare al predetto Consigliere la delega sul settore vitivinicolo e che non vorrebbe che la delega all'anticorruzione interferisse con tale intendimento.

Avuta la parola, il dott. Aschieri ritiene che la delega possa essere affidata al Consigliere dott. Carlo Ricagni, in attesa che il Consiglio sia nominato – nella prossima imminente consiliatura - nella sua composizione ordinaria di cinque membri. A quel punto, il Consiglio potrà deliberare che la carica di RPC sia affidata ad altro consigliere, consentendo così al dott. Carlo Ricagni di esercitare la delega al settore vitivinicolo.

Il Consigliere dott. Carlo Ricagni conferma la propria disponibilità ad accettare la

nomina alla carica di RPC.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di amministrazione all'unanimità delibera di:

- nominare il Consigliere dott. Carlo Ricagni quale Responsabile del Piano di Anticorruzione – RPC;
- nominare inoltre lo stesso Consigliere dott. Carlo Ricagni quale Responsabile per la trasparenza, in sostituzione del Presidente in tale carica nominato in data 22 aprile 2015;
- di affidare al sunnominato dott. Carlo Ricagni l'incarico di predisporre, con il supporto degli uffici e, se necessario e possibile, di consulenti esterni, il piano anticorruzione, il Modello di organizzazione e gestione e il Codice etico (il tutto secondo quanto previsto dal D.Lgs 231/2001).

*****OMISSIS*****

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

(Giacomo Ballari)

IL SEGRETARIO

(Silvio Pellegrino)